

LA BORSA DI NEW YORK

A pochi metri dal Ritz-Carlton Hotel, fra le eleganze della Madison Avenue, un foglio stampato e incorniciato, esposto al pubblico da un ufficio di agenti di borsa, attrae l'attenzione di chi passa. Il foglio riproduce un articolo pubblicato una settantina di anni fa da non so più che vecchia rivista e l'articolo parla di torbidi in India, di guerra in Cina, di malcontento in Russia e di crisi in Europa con parole che i giornali americani, riproducendo il brano, qualificano di sbalorditive, tanto esse sembrano aderire ad importanti avvenimenti contemporanei. Gli uomini di affari di Madison Avenue, che hanno fatto la scoperta, rivolgendosi ai loro clienti commentano lo scritto presso a poco così: « Vedete? Quel che oggi succede è già successo e succederà ancora. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Questo periodo di depressione passerà come tanti altri. E' certo. E' appunto perché è certo, noi vi diciamo che mai come ora potrete investire il vostro danaro a condizioni vantaggiose. Riflettete e prendete le vostre decisioni. Quando le avrete prese, noi vi diremo quali sono i titoli che fanno per voi.

L'americano, che è ottimista e che ama il rischio, trova che in queste parole c'è molto di vero. Glielo conferma il Financial Administrative Bureau, il giornale d'informazioni finanziarie, stampato su carta gialla, che riceve regolarmente a casa. Sotto il titolo « Le depressioni non sono eterne! » il foglio d'informazioni pubblica un grafico delle crisi americane dal 1854 ai nostri giorni, che è un gioiello di evidenza. I periodi di prosperità sono segnati in rosso, quelli di depressione in nero, e ne vengono fuori minuscoli grattacielli scariati dalla sagoma bizzarra e minuscoli grattacielli scuri con le punte minacciosamente rivolte all'ingiù. Gli anni lontani ci interessano mediocremente. Uno dei periodi più neri segnati va dal 1874 alla metà del 1879; un altro periodo abbraccia l' '84 e l' '85; un altro il '93, il '94 e parte del '95; una brevissima ripresa di mesi ed ecco la così detta « depressione della campagna dell'argento » durata due anni (1896 e 1897). Il 1904 non fu un anno felice ma il 1908 fu un anno ancor più difficile. Arriviamo così, attraverso le difficoltà del 1911 agli anni scuri del 1914-'15, per venire all'acuto malessere del 1921-'22 e finalmente alla crisi che, avuto inizio nel 1930 ha toccato nel 1931 altezze mai raggiunte prima.

Nell'ufficio d'un sensale Ma non bisogna scoraggiarsi. In fondo la situazione è meno disastrosa di quel che sembra. Sul mercato di New York — vi dice confidati i suoi dollari. Qui non c'è uomo che meno di 10 dollari ciascuno, ma di denzialmente l'informatore — ci sono, è vero, circa 400 titoli quotati questi 400 titoli, quando si conosca direttamente la situazione industriale delle singole aziende, molti valgono assai più del prezzo di quotazione. Sono queste le shares che dovete comprare. Naturalmente per scegliere bene dovete andare da un buon broker, da un buon sensale, nel quale abbiate fiducia. L'americano trova il consiglio buono, e ci va.

Andiamoci anche noi. Ci guida l'amico dott. Fazio. Siamo a Wall Street, la « City » di New York, il quartiere degli affari, posto all'estremo sud dell'isola di Manhattan. Sorgono qui i giganti di cemento e d'acciaio (vi si son dati convegno) che hanno reso famoso questo lembo meridionale di New York che primo si offre — spettacolo indimenticabile — alla

TEL. DOLLARD 4800

Dr. Geo. F. Seguin
CHIRURGO DENTISTA
LICENZIATO NELLO STATO DI VERMONT, S. U.

EX CHIRURGO DENTISTA DEI SOLDATI VETERANI DEL VT.
EX CHIRURGO DENTISTA DELLE SUORE DELLA SANTA CROCE VT.

ESTRAZIONI SENZA DOLORE
7123 ST. DENIS, MONTREAL

vista di chi vi giunge attraversando l'Atlantico. Sorge qui la chiesa Pantheon, riposano anche i resti della Trinità, fiore dello stile gotico, nel cui cimitero, un vero del grande Roberto Fulton, l'inventore della nave a vapore. E qui s'eleva la mole (23 piani) dello Stock Exchange, della Borsa di New York, un bel frontone di marmo scolpito, sede dell'Associazione dei Sensali, che fondata nel 1792, conta oggi 1100 membri.

Entriamo in un ascensore ed eccoci con un salto al ventesimo piano d'un babilonico building edificio, ove ogni metro quadrato di spazio costa somme favolose, il sig. Smith ha qui il suo ufficio. Spingiamo una porta e ci siamo.

La prima impressione è di essere inaspettatamente capitati in un'aula scolastica frequentata da adulti. Avete innanzi a voi cinquanta persone sedute, o più esattamente cinquanta spalle curve. Dalla posizione delle teste, indovinate cinquanta visi attenti, volti in un'unica direzione. Regna il più grande silenzio. Tutti gli sguardi sono tesi verso un nastro luminoso posto in alto, il ticker, il quale con un ingegnoso sistema (che è poi quello telegrafico della Western Union) registra le quotazioni di Borsa a mano a mano che, appena conosciute, vengono trasmesse a questa specie di schermo. Il più intenso atteggiamento di attenzione, Le donne (non ne mancano mai) perdono ogni grazia, ogni attributo della loro femminilità: spettacolo sconcertante per chi lo veda per la prima volta.

La scacchiera delle quotazioni La parete di fronte è una lavagna trasformata in grande scacchiera a quadretti neri rossi: sul nero s'iscrivono i segni che rappresentano i titoli (per esempio, X sta per United States Steel), sul rosso si segnano i dividendi. Un fattorino trascrive dal nastro luminoso, col gesso, le ultime quotazioni, mantenendole continuamente aggiornate. In alcuni uffici (ce n'è centinaia!) queste operazioni si compiono meccanicamente, con cifre luminose.

Un posto a parte occupano nella scacchiera le quotazioni delle derrate: cotone, grano, zucchero, caffè, seta etc. Di ogni derrata è segnato il prezzo più alto, il più basso ed il prezzo di chiusura. E qui coi grani trovate associato il nome di Chicago (grano di Chicago a fine maggio 58 cents per bushel) e coi cotone il nome di Liverpool.

Dietro gli speculatori o clienti, che chiamar si vogliamo, stanno i brokers, ognuno innanzi al suo tavolino armato di telefono. Ogni tanto un cliente si volta e, con un occhio allo schermo luminoso, chiede un chiarimento o un consiglio, oppure passa sottovoce, con sorprendente rapidità, un'ordinazione al sensale di sua fiducia, fissando

la quantità e le condizioni dell'acquisto o della vendita. Il sensale segna il nome, prende un appunto e trasmette telefonicamente l'ordine al rappresentante della Ditta accreditato in Borsa (un rappresentante allo « Stock Exchange » di New York viene a costare decine di migliaia di dollari all'anno). Com'è noto, solo i sensali accreditati possono entrare nel tempio sacro a Mercurio. Il divieto agli estranei è rigorosamente osservato.

Alle 15 precise la Borsa si chiude, ma il nastro continua a registrare ancora per alcuni minuti le operazioni che avvengono dopo la chiusura.

Il nervosismo dei clienti è giunto al limite estremo, dopo tante ore — spesso — di tensione. Esse desiderano sapere con impazienza a che prezzo, entro i limiti da loro indicati, il sensale di borsa ha acquistato o venduto, a seconda del caso. E qualche volta avviene che lo speculatore manifesti il suo disappunto nel constatare che il sensale non ha acquistato o venduto al momento migliore, momento che egli aveva visto passare davanti i suoi occhi sullo schermo registratore. Il sensale c'è lasciato sfuggire l'occasione buona o, finge di essersela lasciata sfuggire? Il controllo è impossibile.

Così il nostro americano investe si rispetti che all'ora della colazione non faccia o non tenti di fare una corsa a Wall Street. Questa frenesia è nell'aria ed è penetrata nel sangue.

Nella Borsa di New York si trattano da 2 a 16 milioni di titoli al giorno, a seconda che si attraversi un periodo di depressione o di « boom » (prosperità).

GUIDO PUCCIO

Ambizione: Si discorre tra amici di ciò che ciascuno vorrebbe avere per potere fare.

— Per me, — dice Placido Papagorgia, — non ho grandi ambizioni, come volatili. Mi basterebbero trentamila lire di rendita.
— Per che fare?
— Oh bella, per far niente!

Tel. Dollard 8643
A. L. DESAULNIERS
C. C. S.
Esperto Sistemático in Contabilità
Lavoro fatto ad ora o a forfait
Organizzazione di Compagnie
Amministrazione di Successioni
6980 rue ST. DENIS
MONTREAL

VITO DI PESO

6514 St. Lawrence Blvd. — Vicino Beaubien St.

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPELLI IMPORTATI, CAMICIE, CALZE, CRAVATTE, BIANCHERIA DA UOMO.

Prezzi moderati e garanzia per ogni oggetto venduto.

NEGOZIO ITALIANO PER GL'ITALIANI.

BANQUE CANADIENNE NATIONALE

UFFICIO CENTRALE — MONTREAL
CAPITALE VERSATO E RISERVA \$14,000,000.
ATTIVO OLTRE \$147,000,000.

Qualunque operazione di banca e di investimento
Interesse sui risparmi in deposito
Rimesse di danaro all'estero

CORRISPONDENTI IN ITALIA:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCO DI ROMA
CREDITO ITALIANO

6851 BLVD. ST. LAURENT J. PAQUIN, Gerente
IL NOSTRO PERSONALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE

UN CIRCO EQUESTRE DISTRUITO DA UN INCENDIO

Il terrore delle belve, e la triste sorte di ventidue elefanti.

BRUXELLES. — Sul terribile incendio che si è sviluppato ieri in un circo equestre che aveva posto le sue tende ad Anversa, incendio di cui abbiamo dato notizia nel giornale di ieri, si hanno ora dei particolari più ampi.

Il circo Sarazzini, che da un mese ha piantato le sue tende al Campo militare alle porte di Anversa, è costituito da un complesso di 600 persone tra artisti, macchinisti, direttori e possiede 300 cavalli, 22 elefanti e centinaia di altri animali e fiere di ogni specie che vengono trasportati da un paese all'altro su una teoria di 250 autoveicoli.

L'altra sera era stata data la rappresentazione dinanzi a un pubblico folto. Verso le 3,30 un violento incendio si è manifestato nel guardaroba degli artisti. La grande tenda in un baleno è stata preda delle fiamme e centinaia di costumi di gran valore sono andati rapidamente distrutti.

Prima anche che i soccorsi potessero essere organizzati, la tenda della selleria era attaccata dalle fiamme e distrutta. Anche in essa erano oggetti rari e di altissimo prezzo. Tra questi era sella della stessa Sarazzini, donatale dal Go-verno messicano, e valutata 22.000 marchi. Dalla selleria le fiamme si propagarono quindi alla rimessa attigua dove su uno strato di paglia riposavano 22 magnifici elefanti.

I pachiderma si misero ad agitare disperatamente la proboscide barrendo paurosamente, mentre una pioggia di materiale infuocato cadeva sulle loro epidermidi. Intanto, mentre il personale del circo si adoperava, con mezzi di fortuna, per cercare di domare le fiamme, da tutti i recinti del serraglio si levava un baccano terribile composto di ruggiti di leoni, mugugni di bufali, a cui si univano i disperati nitriti dei cavalli.

Le belve si sono lanciate disperatamente contro le sbarre delle gabbie tentando invano di aprirsi

una via di uscita. Nel frattempo erano sopraggiunti i pompieri di Anversa i quali coadiuvati dal personale del circo, hanno compiuto veri atti di eroismo per giungere fino ai pachiderma e cercare di liberarli dalle catene affine di evitare che nella fuga essi facessero strage in mezzo alla folla che si era intanto radunata intorno al baraccone.

I valorosi riuscirono con grande stento a portare fuori dieci elefanti incolumi. Gli altri dodici però sono rimasti incatenati nel braciere ardente. Più gravemente ustionato degli altri e quasi accecato dalle scintille, è stato un grosso elefante il quale si è lanciato a corsa disperata fuori del recinto abbattendo tutto ciò che trovava sul suo passaggio. Esso si è diretto verso la duna prospiciente il mare.

Passando vicino a un forte, una sentinella ha cominciato a sparare poco mancò che anche la bestia

gli contro alcune fucilate. Benché la povera bestia fosse coperta di sangue e avesse la pelle a brandelli per le bruciature, ha continuato ad errare per qualche tempo fino, a che è caduta dall'alto di una duna nel mare dopo aver rimbalzato pesantemente su di uno strato di rocce. Per tutta la notte il pachiderma è rimasto mezzo immerso nell'acqua lanciando disperati richiami, fino a tanto che all'alba, trovato dal personale del circo, è stato abbattuto perché non era assolutamente possibile trarlo dalla sua posizione.

Dopo tre ore di sforzi i pompieri sono riusciti ad aver ragione del fuoco e a salvare il resto del circo. Tuttavia un autocarro a baccino nel quale si trovava un ippopotamo, aveva già preso fuoco e

non perisse. I danni si elevano a circa cinque milioni di franchi, per quanto riguarda il materiale distrutto; ma non è ancora stato possibile valutare i danni causati dalle ustioni subite dagli elefanti, tanto più che non si sa ancora quanti dei dodici pachiderma potranno sopravvivere.

Gioielleria Oreficeria Italiana De Iacobis

7022 ST. LAWRENCE BLVD.

Diamanti, orologi di ogni specie, sveglie, pendants, braccialetti, anelli di fidanzamento, ecc., ecc.

Riparazioni eseguite con cura minuziosa

6762 ST. HUBERT TELEFONO: DOLLARD 2903

RADIO SALES & SERVICE CO.

Servizio speciale di Acremetro, Unico nel nord della città, per assicurarsi della buona condizione delle lampade.

VENDITA E RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SPECIE DI RADIO
 Servizio accurato, economico e cortese.

L'EAU DE JAVELLE PHENOL

TOGLIE LE MACCHIE SUI LAVABO, BAGNI, CONDUTTURE, ECC.

NON BRUCIA LA BIANCHERIA, NE' LE MANI.

E' RACCOMANDABILISSIMA PER I GABINETTI DI DECENZA.

BISOGNA ADOPERARLA NELLE SPUTACCHIERE.

E' INSUPERABILE COME DISINFETTANTE NELLE CASE.

RENDE CANDIDA LA BIANCHERIA SENZA BRUCIARLA.

L'EAU DE JAVELLE è la migliore, perchè è la più pura.

RIFIUTATE QUALSIASI SURREGATO SE NON LA TROVATE PRESSO IL VOSTRO MAGAZZINO? TELEFONATE

CRESCENT 7363 E SARETE SERVITI IMMEDIATAMENTE

LA CIE D'EAU DE JAVELLE PHENOL

5342 RUE CASGRAIN, MONTREAL, QUE.

INSISTETE PEI

FORMAGGI LOCATELLI

SONO I MIGLIORI I PIU' GUSTOSI I PIU' NUTRITIVI

Nitidezza - Puntualità - Convenienza

6821 ST. LAURENT

IMPRIMERIE DOLLARD

CRESCENT 8445

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO